



2019

PILLOLE DI RESILIENZA



Classe 2[^]A

**Scuola Primaria C.Urbani
Istituto Comprensivo "V.Monti" Pollenza (MC)**

**Docenti Fabrizia Maria Claudi
Marta Accorroni**

SONO UNA SCHIAPPA O NO?

Sono NIKO un bambino di 7 anni ed è piuttosto facile trovarmi in situazioni di conflitto o che non so affrontare.

Certo posso chiedere aiuto ai "grandi", ma dovrò pure imparare a cavarmela da solo! Mica ho sempre la mamma, il papà, gli insegnanti a portata di mano!

Alla mia età è fin troppo facile litigare, trovarsi in imbarazzo per qualcosa o combinare qualche guaio.

Allora mi domando come posso risolvere la situazione?

Come posso affrontarla?

Devo ammettere che è facile bisticciare con gli amici, in fondo siamo tutti bambini e insomma ci piacerebbe avere sempre ragione.

Se si lasciasse fare a noi staremmo a litigare per ogni cosa: le lego, le carte dei POKEMON, i giochi da fare, i cartoni da vedere... ogni scusa è buona per mettersi a discutere...

RCCONTO ALCUNE DELLE MIE AVVENTURE SCHIAPPOSE

CONDIVIDENDO SI IMPARA

Una volta ho litigato con un mio amico per i Gormiti.

Stavamo giocando insieme, ma naturalmente lui li voleva tutti, anche i miei, quelli fluorescenti.

-Non li puoi prendere tutti tu- ho esclamato.

Lui ha risposto:- Invece sì perché sennò che fai?

Con le lacrime agli occhi ho ribattuto:- Ma sono anche miei, voglio giocarci pure io!

E lui mi ha preso in giro:- E allora che fai? Cominci a piangere? Chiami la mamma?

Ho ricacciato indietro le lacrime e ho cominciato a rimuginare su come risolvere questa situazione.

Ad un certo punto **LAMPO DI GENIO!** Mi sono fatto coraggio e ho proposto:- Senti non litighiamo, dividiamoceli così giochiamo tutti e due! Sennò non ci faranno più giocare insieme.

Per fortuna lui è stato d'accordo e ha cominciato la spartizione. Non sempre eravamo d'accordo su quali Gormiti dovesse avere l'uno o l'altro ma alla fine siamo riusciti nell'impresa.

Ci siamo divertiti un sacco e abbiamo fatto anche degli scambi.

Quando ci stavamo salutando il mio amico ha raccontato alla sua mamma quello che era successo e ha esclamato: - Sai mamma che abbiamo **CONDIVISO** i Gormiti, così abbiamo giocato tantissimo!

Le nostre mamme gli hanno fatto (**A LUI, CAPITOOO?**) un sacco di complimenti perché abbiamo trovato il modo di divertirci insieme senza litigare.

Come se fosse stata una sua idea!

AMICI NON PROPRIO CATASTROFICI

Ieri Mat e Jack sono venuti a casa mia e hanno visto che ho un sacco di lego.

Naturalmente hanno chiesto di giocarci

Io sono **GELOSISSIMO** delle mie lego, non le faccio toccare a nessuno, figuriamoci se ci avrei fatto giocare loro!

Mat rompe sempre tutto e Jack non sa costruire proprio niente!

Così ho inventato una scusa e ho detto:

- Papà non vuole che ci faccia giocare gli altri.

-Perché? -hanno chiesto i due amici.

-Perché si possono perdere i pezzi...sono delicate, si possono rompere- ho risposto.

Mentre raccontavo questa **BUGIA** grande e grossa è arrivato il mio papà e Mat gli ha chiesto:- Possiamo giocare con le Lego di Niko?

Mio papà ha replicato:

- **CERTO!** Basta che state attenti a non romperle e non perdetevi i pezzi...divertitevi!

E ora? Papà ha svelato l'inganno...**COME ME LA CAVO?**

Da come mi hanno guardato ho pensato che avrebbero raccontato a papà la mia frottola e che non avrebbero voluto più essere amici miei, invece no.

Io sono diventato **ROSSO COME UN PEPERONE** per la vergogna, non sapevo proprio cosa dire. Mi sentivo malissimo!

La mia mamma lo ripete sempre:- "**LE BUGIE HANNO LE GAMBE CORTE**".

A questo punto l'unica cosa è essere onesti e ammettere la verità.

- Beh, sì papà ha detto che **VA BENE** allora giochiamo- ho mormorato- **SCUSATE**, l'ho fatta proprio grossa, vi ho detto una bugia.

Jack ha esclamato:- Prometto solennemente di non rompere niente e di non perdere neanche un pezzettino

-Pure io! ha aggiunto subito Mat.

-Allora volete ancora giocare con me e le mie lego?

-Siiiiii - hanno esclamato

Abbiamo giocato insieme tutto il pomeriggio, costruendo un sacco di cose diverse e divertendoci un mondo!

Io ho scoperto che è proprio vero sui **VERI AMICI** si può **SEMPRE CONTARE**.

AMICI SPECIALI

D'estate, si sa le giornate sono belle e piene di sole e cosa c'è di meglio che andare in bicicletta?

Ma che succede se tu sei **L'UNICO** che ha ancora quella con le rotelle? Pensi:- Gli altri mi prendono in giro se mi vedono usare ancora la bici con le rotelle! E allora cosa faccio?

IDEA! Dico a tutti che la mia bici è rotta e che non posso usarla.

Un giorno ero al parco con alcuni miei amici e uno di loro dice:

- Niko prendi la mia per fare un giro.

Io penso :- **AIUTO**, e adesso che faccio?

Armato di coraggio sono salito sulla sua bici nuova fiammante, ma non ho fatto a tempo a partire che... **PATAPUM** ho fatto un capitolombolo.

Gli altri hanno cominciato a ridere:

- **AH,AH,AH** sei proprio una **SCHIAPPA**, ma ci sai andare in bicicletta?

Io vorrei solo scappare via, ma prendo coraggio e ammetto:

- Già è vero! Non so ancora usare la bici senza rotelle, non volevo dirvelo perché ero contento di giocare insieme a voi...però ora me ne vado.

Il mio amico, quello che mi ha prestato la sua bici esclama:

- Ehi Niko, dove vai? Torna qui! Guarda che io ho imparato ad andarci perché mi sono **ALLENATO** tutta l'estate.

E gli altri hanno aggiunto:- È vero Niko! Bisogna che **PROVI E RIPROVI**, vedrai che ci riesci! Vai a prendere la tua bici.

Io sono corso a casa, ho preso la mia bici, rotelle comprese, e li ho raggiunti. Lì ai giardini ognuno di loro mi ha dato buoni consigli

- Togliamo una rotella alla volta...
- Non aver paura di cadere, vai piano...
- Ti tengo io non preoccuparti, tu pedala!

Così prima su una sola rotella, poi senza aiuto anche io ho imparato ad andarci.

Avevano proprio ragione, ma **SENZA DI LORO NON CE L'AVREI MAI FATTA**, è proprio vero che i buoni amici sono preziosi.

UN GENIO SENZA LAMPADA

Sono un **GENIO!**

Certo non dovrei dirmelo da solo, ma è proprio vero!

L'altro giorno non riuscivo a mettermi d'accordo con i miei compagni su chi dovesse stare davanti nella fila per la mensa. Tutti volevano stare al primo posto, ma naturalmente non è possibile.

Allora ho proposto:- **IDEA!** Perché non facciamo a turno?

- Come? Hanno risposto i miei compagni
- Semplice, oggi tocca a me, domani a te, dopodomani a un altro.

Ginger ha chiesto:- ma come decidiamo chi starà davanti per primo?

Io ho risposto:- **FACCIAMO LA CONTA!**

Così abbiamo risolto un problema, basta fare i turni e tutti sono contenti!

SAPER PERDERE

In palestra io e i miei amici abbiamo combinato un bel **PASTICCIO**.

Eravamo divisi in squadre e ognuna doveva prendere gli oggetti che servivano per il percorso, ma naturalmente noi **NON** siamo riusciti a metterci d'accordo.

La mia squadra ha cominciato a litigare e non è riuscita a portare a termine il compito, così è venuto fuori un percorso senza senso.

L'altra squadra invece ha costruito un percorso **FANTASTICO**.

Loro si sono messi tutti d'accordo e hanno saputo svolgere il compito richiesto.

Noi abbiamo fatto una **PESSIMA FIGURA**, perdendo tempo a bisticciare e discutere invece di darci da fare!

Così abbiamo perso la sfida.

Qualcuno ci è rimasto proprio male, ma naturalmente non potevamo prendercela con i compagni che erano stati più bravi di noi.

A testa bassa abbiamo **RICONOSCIUTO LA SCONFITTA** e abbiamo chiesto agli altri di darci una mano.

Tutti insieme abbiamo fatto un vero **CAPOLAVORO**.

Ora ho capito cosa significa quella frase che usano sempre i "grandi": **L'UNIONE FA LA FORZA!**

IO PUÒ

Ok ormai si è capito che non sono certo un tipo atletico.

Un giorno mia mamma ha deciso che dovevo **ASSOLUTAMENTE** imparare a pattinare.

Ma io dico, come le vengono certe idee??

IO sui **PATTINI**? Come se non lo sapesse che non riesco a tenermi dritto nemmeno se sto con i piedi ben piantati a terra.

Mamma però sostiene che bisogna mettersi alla prova per scoprire le cose che siamo capaci di fare e così arriviamo alla pista di pattinaggio.

Lì troviamo alcuni bambini che conosco che sembrano pattinatori **SUPERESPERTI**.

PANICO! E ora cosa faccio?

Mamma prende i pattini e mi aiuta ad infilarli e poi mi affida all'istruttore.

- Dai cominciamo-dice lui-metti una mano qui, i piedi così e poi...**VIA**.

Al primo giro di pista avevo già collezionato un bernoccolo e un ginocchio sbucciato.

Mi sono diretto verso le panchine per fare una sosta e lì ho trovato due ragazzini che sghignazzavano:

-Ehi, ma **NON CE LA FAI** proprio a tenerti dritto?- dice uno, mentre l'altro comincia a ridere sempre più forte.

Certo io non sarò un atleta fantastico ma non c'è niente che mi fa **IMBESTIALIRE** di più che essere preso in giro!

A quel punto ho tirato fuori il **MEGLIO DI ME** e invece di rinunciare ho ripreso a esercitarmi con impegno.

Chi mi conosce sa che sono proprio un **TESTONE** e non mollo facilmente e infatti...

SORPRESA,SORPRESA ho scoperto tra capitomboli, urti e scivoloni, che non è poi così difficile pattinare.

Anche gli altri che sghignazzavano vedendomi impacciato alla fine hanno dovuto riconoscere che ero diventato proprio bravo!

La cosa più difficile è stata ammettere che **MAMMA** aveva ragione... se ti impegni puoi riuscire in tutto!

A lei piace un sacco avere ragione e infatti ha esclamato:- Niko sei stato **BRAVISSIMO**, hai visto che se ti impegni impari?

-**UFFA!**-ho borbottato- e ti pareva, possibile che ha sempre ragione? Ora vorrà che faccia sempre i compiti e magari che diventi un **GENIO** della **MATEMATICA!**

*Gli alunni e le insegnanti
della classe 2^A
della scuola Primaria C. Urbani
di Casette Verdini,
Pollenza (MC)*